

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3863

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **RAMPONI**

Disposizioni in materia di sepoltura delle vittime civili di guerra

Presentata il 7 aprile 2003

ONOREVOLI COLLEGHI! — Secondo la vigente normativa (articolo 92, comma 2, del regolamento di polizia mortuaria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285) le concessioni di sepolture a privati, rilasciate anteriormente al 1976 possono essere revocate quando siano decorsi cinquanta anni dalla tumulazione dell'ultima salma.

Tale disciplina appare gravemente lesiva della memoria delle vittime civili dell'ultimo conflitto mondiale, perite sotto i bombardamenti o trucidate dagli eserciti tedeschi in fuga. Spesso, infatti, si tratta di interi nuclei familiari scomparsi nel vortice della guerra, o di persone singole che non hanno parenti superstiti in grado di provvedere a dare loro una nuova sepol-

tura evitando così la fossa comune alle salme. A tutti costoro il nostro Paese deve una *pietas* particolare poiché si tratta di vittime innocenti di tragici eventi, il cui sacrificio segnò un'epoca decisiva della nostra storia. Essi, pertanto, non possono essere considerati come comuni cittadini e la loro sepoltura, salvo che non si provveda ad allestire un sacrario comune dove i loro resti possano essere degnamente conservati, deve rimanere intangibile.

A tale finalità è ispirata la presente proposta di legge, con la quale si escludono le vittime in questione dalla disciplina limitativa di cui al comma 2 dell'articolo 92 del citato regolamento di polizia mortuaria, prevedendosi la durata perpetua della loro sepoltura.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. La disposizione di cui all'articolo 92, comma 2, del regolamento di polizia mortuaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, non si applica alle salme delle vittime civili della seconda guerra mondiale, per eventi verificatisi nel periodo tra il 10 giugno 1940 ed il 30 aprile 1945, salvo che il comune abbia provveduto alla costruzione di un sacrario o di un cippo per la tumulazione perenne di tali salme. La concessione per la sepoltura di tali vittime ha durata perpetua.

